

## E' tempo di bilanci e di pagelle

*Lettera alle Cittadine ed ai Cittadini di Orvieto, marzo 2009*

Da anni siamo presenti in Consiglio Comunale con l'intento di rappresentare le istanze dei Cittadini, difendere lo stato di diritto e concorrere al miglioramento della vita della comunità orvietana.

Il quinquennio amministrativo 2004/2009 che sta per concludersi, è stato caratterizzato da poche luci e molte ombre, sia per gli errori commessi, sia per gli interrogativi che riguardano il futuro della Città.

Il Sindaco, la sua maggioranza ed i partiti che sostengono la coalizione di governo, sono convinti del contrario, di avere bene operato e di aver gettato solide basi per l'Orvieto di domani.

La presente newsletter per spiegarvi le ragioni del nostro dissenso, fornendo dati oggettivi che sottoponiamo alla vostra attenzione.

Auspucando che la presente possa suscitare il vostro interesse, vi salutiamo con cordialità.

*Maurizio Conticelli*

### **Sul Bilancio**

Il bilancio costituisce il principale strumento di governo della Città, su cui ogni Cittadino dovrebbe essere puntualmente informato.

In passato (dicembre 2003) criticammo il precedente Sindaco per avere forzato eccessivamente le ENTRATE (vedi vicenda rifiuti dalla Campania) e per aver consolidato SPESE non facilmente sostenibili nel tempo. Il nuovo Sindaco, in una fase iniziale, ha mantenuto gli stessi livelli di SPESA senza avere pari ENTRATE (ad aprile 2004 la discarica fu chiusa dalla Procura della Repubblica), provocando una voragine nei conti pubblici emersa solo nel settembre del 2006, proseguita nel 2007 e con strascichi anche nel 2008, cui si è fatto fronte con l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune per circa 10 milioni di €.

La maggioranza di governo ha tentato di confondere il Cittadino affermando che si alienava patrimonio inutile o non redditizio; in realtà i proventi delle alienazioni non sono stati utilizzati per attuare investimenti, ma per riequilibrare i bilanci, cioè per fronteggiare la spesa di funzionamento non più sotto controllo.

Questi sono gli immobili (o diritti di superficie) per gran parte venduti od in corso di vendita (\*) per pareggiare i "buchi" di bilancio emersi a partire dal settembre 2006:

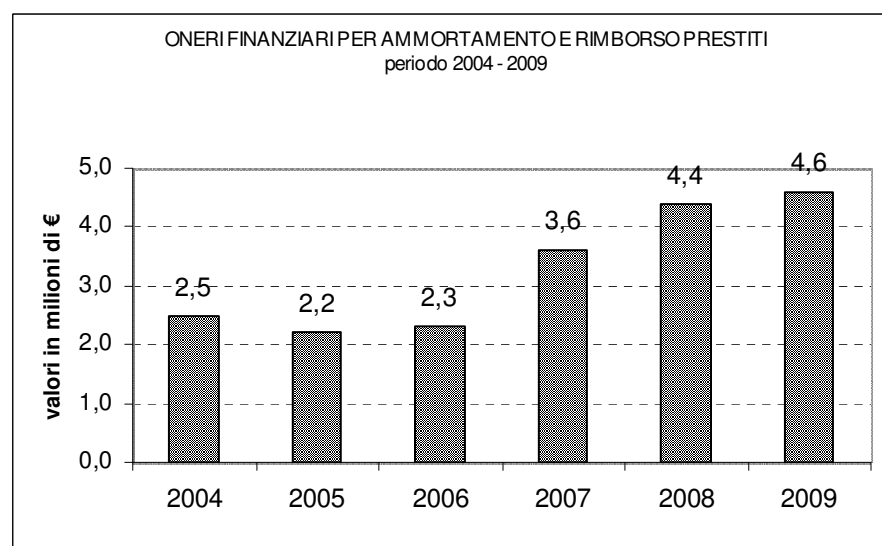
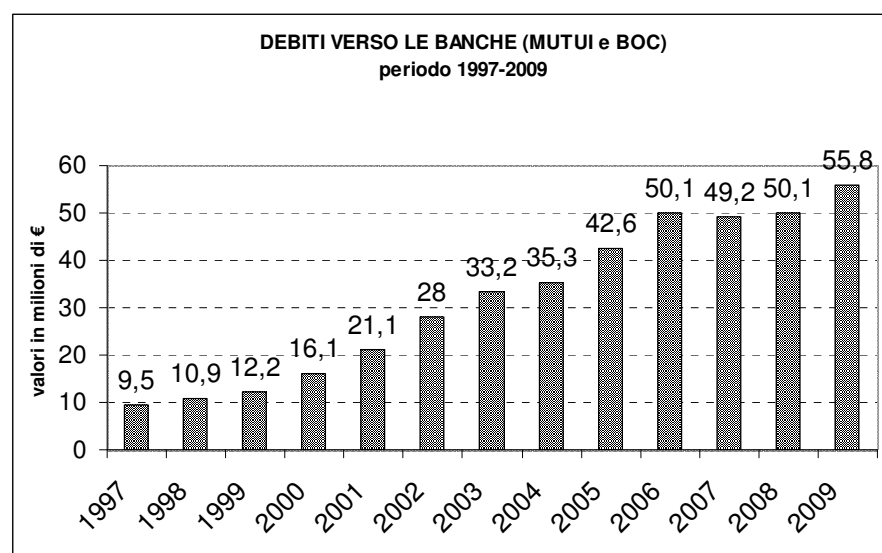
Descrizione dei beni	Importo in €
Centro servizi Bardano	1.000.000
Piano mezzanino di P. della Repubblica (già sede dei VV.UU.)	403.000
Ex Scuola Elementare di Via Pecorelli (Zitelle Sperse)	1.639.000
Terreni di pertinenza della ex Scuola Elementare di Via Pecorelli	37.100
Edificio di Porta Romana	193.000
Edificio di Foro Boario	156.800
Ex mattatoio comunale in loc. Le Vette	1.320.000
Locali "pescheria" di Via San Leonardo	200.000
Ex Scuola Elementare di Osarella	81.000
Edificio ex ECA in loc. Fontana del Leone (Canicella)	285.100
Locali mensa della ex Caserma Piave	2.700.000
Terreni e fabbricati (ex GIPA) in loc. Pian del Vantaggio	370.800
Immobili all'interno della discarica (pesa, rimesse...)	600.000
Ex Scuola Elementare di Corbara (vendita non attivata)	250.000
Terreno in zona industriale di Bardano (mq 3.818)	150.000
Trasformazione diritto di S in proprietà di 224 case popolari (*)	680.000
	10.065.800

### **ADDIO PATRIMONIO PUBBLICO**

Con 20 miliardi di vecchie lire, avremmo potuto costruire nuovi uffici pubblici, un palazzetto dello sport, asili e scuole, il diurno per anziani... i 20 miliardi di vecchie lire sono stati invece "fumati".

Il bilancio è stato sì tamponato, ma non stabilizzato come affermato dall'Amministrazione Comunale, per cui dovremo attenderci ulteriori amare sorprese nel corso del 2009, salvo il taglio di servizi ed attività (questo probabilmente accadrà solo dopo le elezioni).

Pesano sul bilancio l'enorme mole di debiti (mutui e BOC attestati su quasi 56 milioni di €) ed i conseguenti oneri finanziari dovuti per il loro rimborso (nel 2009 ammonteranno a 4,6 milioni di €, a fronte di una spesa di funzionamento attestata sui 21 milioni di €), come indicato nelle tabelle seguenti:



Siamo così passati dalla **Città sparametrata** (termine da noi coniato a fine 2003), che viveva cioè al di sopra delle proprie possibilità, del precedente Sindaco, alla **Città indebitata** dell'attuale Sindaco.

\* \* \*

ALTRA CITTA' esprime un giudizio negativo sull'operato di questa Amministrazione Comunale e, pur riconoscendo gli sforzi compiuti ed il clima di difficoltà in cui si è operato, reclama forte discontinuità nella classe dirigente e maggiore autonomia ed autorevolezza nei rapporti sul territorio e con le altre Istituzioni.

I flash che seguono, senza avere la pretesa di commentare organicamente quanto accaduto, focalizzano l'attenzione su fatti ritenuti particolarmente significativi per la comunità orvietana.

Le tabelle sono state elaborate a cura di ALTRA CITTA' con l'intento di descrivere una serie di fenomeni, piuttosto che evidenziare e ragionare sui singoli numeri.

## FLASH

### Sulle vicende urbanistiche

Il piano regolatore, approvato nel 2000, è stato criticato in particolare per la previsione eccessiva di nuove espansioni urbanistiche, con consumo esteso di territorio, marginalizzazione del Centro Storico ed aumento dei costi di manutenzione della Città. Le nuove previsioni sono state in parte attuate nel quinquennio trascorso, mentre la parte più consistente è stata autorizzata in questa fase amministrativa.

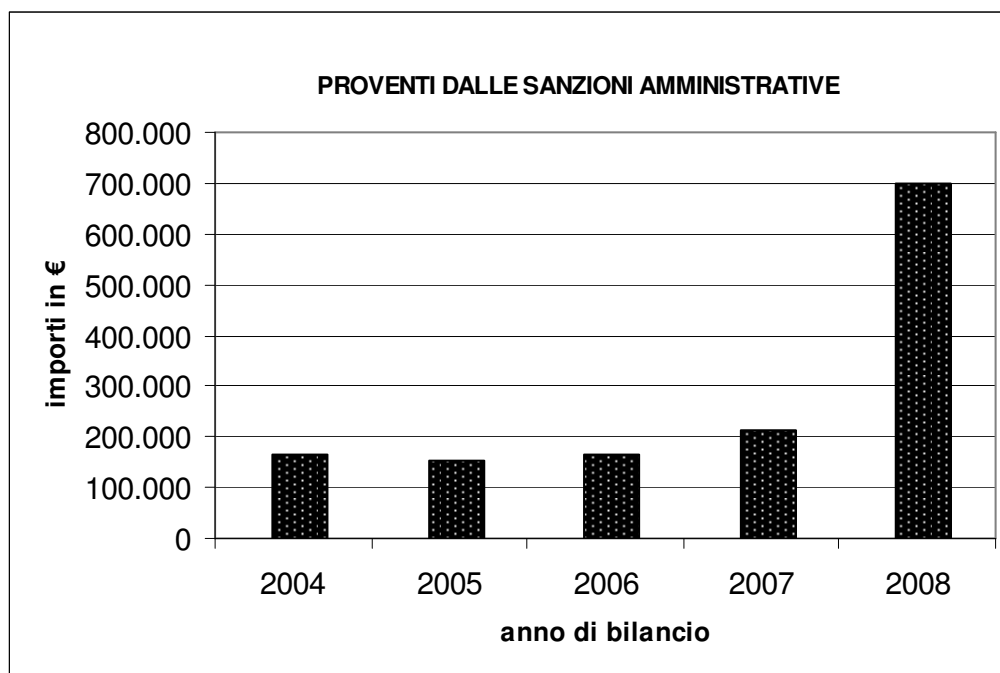
Non è vero, come dicono molti esponenti della maggioranza, che si trattava di atti dovuti, bensì di previsioni sbloccate con la delibera del Consiglio Comunale n° 49 del maggio 2005.

### Sulla vicenda dei varchi elettronici

Pur condividendo l'idea che il sistema dei varchi elettronici possa rispondere più efficacemente alle esigenze di controllo del traffico ed alla tutela delle aree pedonali, riteniamo che la loro installazione sia avvenuta in un momento sbagliato (crisi del Centro Storico) e, soprattutto, con gravi mancanze nelle fasi di comunicazione ed informazione, che hanno provocato valanghe di multe (oltre 3.000/mese nel primo periodo!) e numerosi ricorsi, nonostante l'atteggiamento ostile dell'Amministrazione Comunale.

Auspichiamo che quest'ultima, seppure con ritardo, decida di non promuovere appello nei confronti dei ricorrenti che hanno visto sistematicamente accolto le loro richieste di annullamento dei verbali da parte del Giudice di Pace, almeno per le violazioni avvenute prima della installazione dei segnali luminosi, allestiti peraltro su nostra proposta.

Nella tabella sotto riportata è evidente l'impennata subita dai proventi da sanzioni amministrative nel 2008 a seguito dell'avvento dei varchi elettronici; il dato del 2008 ha carattere previsionale e potrebbe essere in difetto qualora il Comune riesca ad incassare le migliaia di multe elevate, mentre potrebbe essere in eccesso qualora vengano accolti i numerosi ricorsi presentati dai Cittadini interessati.



### Sulle infrastrutture

Finalmente è stata indetta la gara per la realizzazione del I stralcio della complanare, con evidenti ritardi sulla tabella di marcia e con alcune anomalie (nell'appalto non è compreso il sottopasso dell'A1, che si spera di finanziare con il ribasso d'asta, come pure dovranno essere reperite ulteriori somme per il tappetino bituminoso e per la segnaletica), ma si parta con i lavori, diciamo noi, dopo anni di annunci!

In attesa del II ponte sul Paglia, la maggioranza ne ha previsto un terzo all'altezza del bivio di Osarella, per giustificare la mega-lottizzazione che riguarderà il versante sotto il nuovo ospedale: chi metterà i soldi?

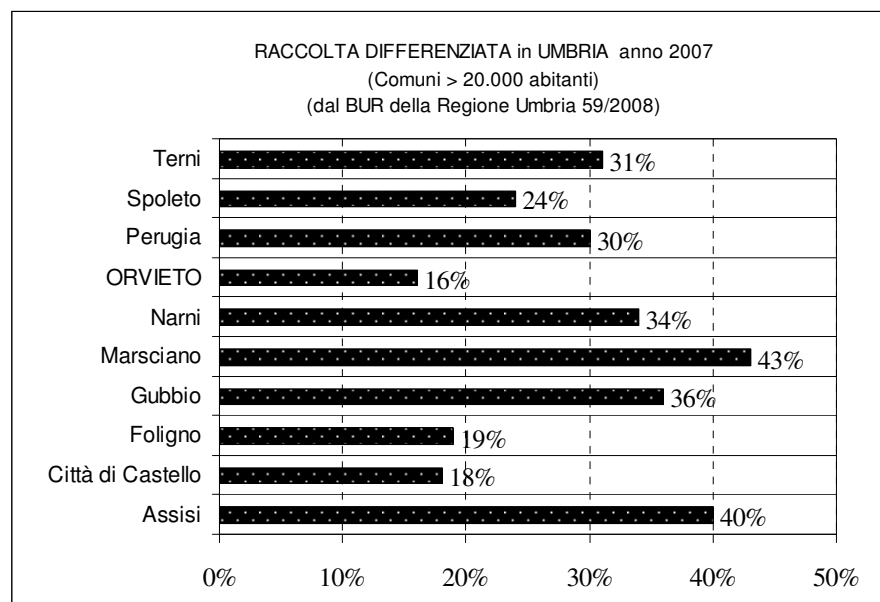
Passi da lumaca anche per la variante di Sferracavallo, promessa ad ogni campagna elettorale, ma mai realizzata, mentre prende corpo l'ipotesi del II casello autostradale "Orvieto Nord", grazie soprattutto all'azione incisiva condotta dall'Amministrazione Provinciale di Terni d'intesa con la Regione Umbria.

### Sulle vicende della discarica e dei rifiuti

Nella discarica delle Crete potranno essere smaltiti anche fanghi e ceneri che avremmo voluto evitare, ma la cosa più grave è che non è stato mantenuto l'impegno, da parte del Sindaco, di stabilire le tipologie di rifiuti speciali previa ampia partecipazione. Riterremo giusto a questo punto sottoporre la materia a referendum.

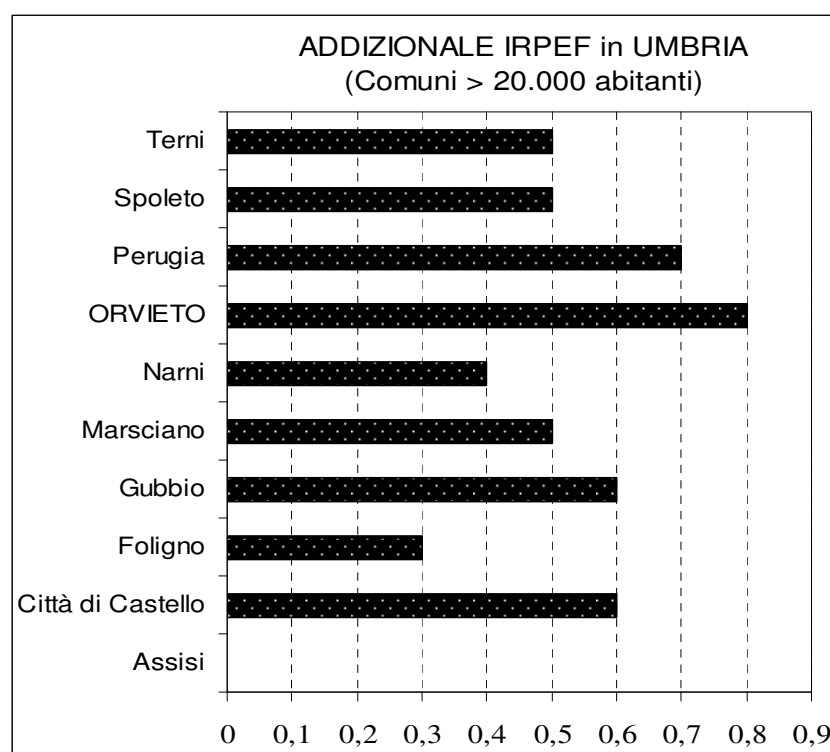
Un'ulteriore "bufala" ha riguardato il mancato avvio della raccolta differenziata, nonostante le rassicurazioni fornite in occasione della manovra di riequilibrio di bilancio dello scorso mese di agosto.

Il Comune di Orvieto, nonostante i proventi dalla discarica (circa 1 milione di €/anno), nonostante il livello elevato di tassazione (TARSU più elevata in provincia di TR e seconda in Umbria dopo PG) e nonostante gli obblighi di legge, è ultimo in quanto a % di raccolta differenziata rispetto ai comuni più popolosi dell'Umbria.

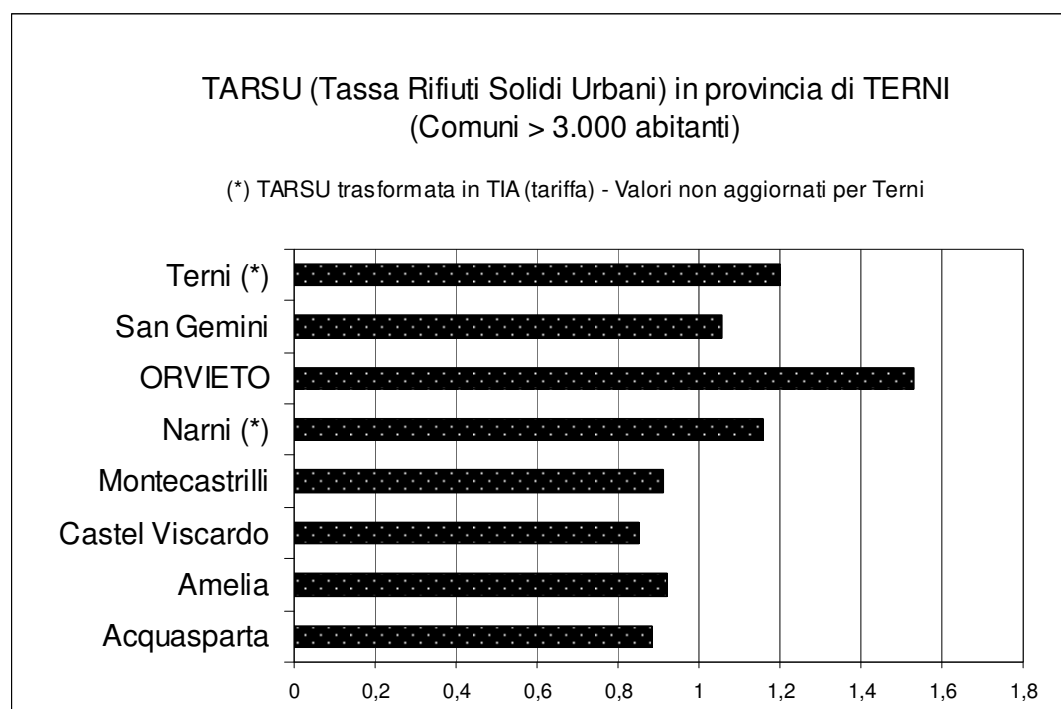


### Sulla pressione tributaria e sui servizi

Non intendiamo populisticamente criticare i livelli pur elevati di tassazione che riguardano la nostra Città (primi in Umbria sull'IRPEF ed in Provincia di TR sulla tassa dei rifiuti), ma riteniamo che alcuni servizi non siano sufficienti (si pensi alla Orvieto Città Turistica ed alla inadeguatezza dei servizi igienici e di pulizia), oppure si pensi a i livelli mediocri di raccolta differenziata (ultimi in Umbria tra i comuni maggiori).



Nel 2008 il Comune ha ridotto la TARSU del 6%, volendo dare un segnale di alleggerimento della pressione tributaria, per poi riequilibrare il bilancio prevedendo l'ennesima alienazione di patrimonio: il bilancio ancora una volta non è sotto controllo!



#### **Sulla gestione del servizio idrico**

ATO (soggetto programmatore) e SII (soggetto gestore) hanno governato malamente il funzionamento del servizio idrico, provocando disagi ai bilanci comunali e, soprattutto, ai Cittadini.

Gli squilibri evidenziatisi dopo il I triennio di gestione (2003/2005), pari a circa 12 milioni di €, sono stati sanati ricorrendo ad un mutuo i cui oneri hanno comportato un sensibile innalzamento delle tariffe a carico degli utenti (+ 40% nel solo 2006); sembra che le cose non siano migliorate per il II triennio (2006/2008), in cui il SII reclamerebbe maggiori oneri per circa 7 milioni di €, mentre la stessa società ha chiesto ai Comuni soci di finanziare 40 milioni di € di investimenti a causa delle difficoltà di accesso al credito, da ripartire secondo criteri oggettivi.

Il Comune di Orvieto dovrà così pagare quasi 2,3 milioni di €, che non figurano nel bilancio 2009, per cui ha deciso di ricorrere al TAR.

Il costo dell'acqua ad uso residenziale, con l'avvento di ATO e SII è mediamente triplicato per le famiglie orvietane, mentre è divenuto insostenibile per alcune categorie (alberghi, macellerie, lavanderie...)

#### **Sulle opere pubbliche**

È stato commesso un doppio errore:

- L'aumento sensibile della quota di indebitamento mediante mutui (da 35 a 56 milioni di € nel quinquennio 2004-2009), con oneri di rimborso insostenibili per il bilancio comunale;
- La realizzazione di opere pubbliche di cui non si ravvisava la necessità o che potevano essere realizzate con minori spese (gli esempi più eclatanti vengono dagli interventi in corso nel Centro Storico, con riferimento agli interventi sulla Confaloniera per 1,2 milioni di € e su alcune piazze per 200.000 €).

Tale errore è ancora più evidente se correlato alla necessità nel breve-medio termine di dover ricorrere a nuovi mutui per investimenti ben più importanti e strategici come nel caso delle infrastrutture viarie.

#### **Sulla finanza derivata**

Il pesante livello di indebitamento e la moda del momento, hanno motivato il Comune a ricorrere a strumenti di finanza derivata (vedi contratti "swap", "mirror" e "collar"), complessa nei suoi tecnicismi, ma semplice nei suoi risvolti: il bilancio comunale sarà esposto per decenni ad enormi rischi con difficoltà per la propria pianificazione finanziaria.

Alcuni esperti sostengono che vi potranno essere ricadute negative sul bilancio del prossimo quinquennio per oltre 3 milioni di €.

Il ricorso alla finanza derivata ha interessato oltre l'80 % del debito comunale (% assolutamente preoccupante) ed è stato effettuato per gran parte durante questo ultimo quinquennio amministrativo.

### Sulla crisi del Centro Storico

L'esaurimento dei fondi della Legge Speciale per Orvieto/Todi, il progressivo invecchiamento della popolazione residente, la politica urbanistica di espansione ai piedi della Rupe, i ritardi nella rifunzionalizzazione della Caserma Piave e dell'ex ospedale, la flessione del turismo e la crisi del settore commerciale, hanno concorso all'impovertimento del tessuto socio-economico del Centro Storico.

Alcuni interventi tesi a favorire la sua riabitazione sono da apprezzare (vedi ex Zitelle Sperse), ma emerge una situazione confusa sulla destinazione degli immobili; si pensi al Palazzo delle Istituzioni, realizzato nella ex infermeria della Piave, che avrebbe dovuto ospitare anche altri uffici comunali (non solo anagrafe e servizi sociali) ed altri Enti (Provincia e Comunità Montana), che dovranno a questo punto essere dislocati, a canone di mercato, negli spazi ad uso direzionale della ex Piave, una volta rifunzionalizzati, con ulteriori spese per affitti passivi a carico dei bilanci pubblici.

### Sul progetto per la Città ed il suo territorio

Dopo l'azzeramento della opzione universitaria su cui la Città aveva scommesso per il suo futuro, in sostituzione della economia delle Caserme, dopo i ritardi nella rifunzionalizzazione della Piave e dell'ex ospedale, dopo la fine dei finanziamenti per la legge speciale ed in una fase di piena crisi del settore edilizio, Orvieto sembra in piena difficoltà per individuare una propria linea di sviluppo duratura e sostenibile.

Le potenzialità turistiche rimangono fortemente inesprese.

Orvieto inoltre ha chiaramente perso il ruolo di Comune capofila del comprensorio.

### Sulla ex Caserma Piave No comment!

Ed ora le pagelle agli amministratori

"Allievo"	Giudizio	Voto
Stefano Mocio, Sindaco	Sbaglia su materie, come la gestione del bilancio e la disciplina del traffico, che pure gli appartengono come profilo culturale ed esperienza amministrativa: figuriamoci sul resto! È parzialmente giustificato dal clima politico rovente in cui opera.	4
Marino Capoccia, Vice Sindaco	Fallisce clamorosamente sulla gestione dei varchi elettronici, sbaglia sulle opere pubbliche (per quantità e natura) e continua a ricoprire ruoli di vertice nell'ATO del servizio idrico di dubbia compatibilità	2
Giuseppe Maria Della Fina, Assessore	Dà prestigio all'Amministrazione per il suo alto profilo culturale, anche se la sua ecumenica laicità si scontra con gli addetti ai lavori del turismo. Inaugura alla grande la biblioteca e riesce a chiudere accordi importanti per il sistema museale di Piazza Duomo (Opera, Fondazione, Laboratorio del Corteo Storico, ecc.) e del Parco Archeologico	7
Pirkko Peltonen, Assessore	Trasferisce il suo rigore luterano all'interno del Comune e delle sue partecipate, ove si distingue tra l'altro per non percepire alcuna indennità, contribuisce ad elevare l'immagine internazionale della Città ed a intensificare le sue relazioni, anche se rimane un po' troppo fredda (forse per le sue origini finniche) con la stampa	7
Nazzareno Desideri, Assessore	Ottimo in edilizia (fa costruire in zone esondabili, abbatte vecchi mulini ed edifici di pregio, aggredisce le pendici della Rupe,...). Ottimo in "disurbanistica" per la proliferazione di zone B e C che lasceranno il segno nei prossimi decenni. ASSENTE nell'ambiente.	3
Carlo Tonelli, Assessore	Dopo una breve parentesi nello sviluppo economico, si tuffa nel settore al lui più congeniale inerente la promozione sportiva, ove dà significativi contributi; nel bilancio 2009 non ha però un € per le attività delle associazioni sportive. Non riesce nell'impresa di rendere disponibile la piscina della Caserma Monte Grappa (ex SMEF)	6+
Pier Paolo Vincenzi,	Dopo essersi letto attentamente i principi ispiratori della economia di mercato di Adam Smith, toglie ogni freno ai laccioli sul commercio e liberalizza ogni cosa, moltiplicando centri commerciali, medie strutture di vendita ed ipermercati: altro che Berlusconi!	5

### Giudizio finale

Chi non ha raggiunto la sufficienza faccia i bagagli e torni a casa, perché non sono ammessi gli esami di riparazione!